



# CAMERATA MUSICALE BARESE

79  
*Stagione  
Fascinoso*  
'20/'21

## *Programma di Sala*

dal 12 ottobre al 14 Dicembre 2021

*La Bellezza, L'Arte, la Cultura  
salveranno il mondo*

CLAUDIO ABBADO

Con il contributo di



**Fondazione Puglia**

## *"Missione Impossibile" per un patto di fiducia!*

**P**oteva apparire una "mission impossible", ma è andata a buon fine. Perché recuperare una intera stagione contemporaneamente ai preparativi per la celebrazione dell'Ottantesimo, è un impegno che mai nessuno alla Camerata avrebbe pensato di dover affrontare. E forse, negli annali dell'associazione, si finirà per parlare anche di questa impresa, proprio come accadde in occasione del concerto di Bob Crosby con i suoi Bob Cats che, per una sciagurata serie di imprevisti, giunsero a Bari, al Petruzzelli, intorno alla mezzanotte.

Un evento eccezionale, insomma.

Se è vero che appunto gli imprevisti, le incognite rappresentano il pane quotidiano col quale deve confrontarsi chiunque operi nel campo dello Spettacolo, non c'è dubbio che una sospensione delle attività come quella determinata dalla pandemia non se la sarebbe mai aspettata nessuno. Basterebbe pensare che, nel caso della Camerata, è giunta praticamente dopo la serata inaugurale della 79ª Stagione, congelandone di fatto l'attività. E tuttavia, quello che viene a instaurarsi tra un sodalizio musicale e il suo pubblico è un patto di fiducia che va ben oltre le regole del Diritto; un rapporto fatto di credibilità, affidabilità, persino familiarità. Ecco allora la necessità di tenere fede agli impegni, persino in un momento drammatico per l'intero Paese come quello che stiamo ancora affrontando. Certo, è stato necessario ricalendarizzare tutte le manifestazioni, conciliare le esigenze del pubblico con la disponibilità degli artisti e delle sale, ma alla fine si può dire che la Camerata sia riuscita nell'intento, portando a conclusione praticamente tutta la Stagione n. 79 e, in un solo caso, provvedendo a compensare adeguatamente un appuntamento irrecuperabile.

Un patto di fiducia rispettato, appunto, perché il pubblico rappresenta il primo, più importante sponsor di qualunque operatore culturale, quasi un "azionista di riferimento" senza il quale anche il più prestigioso degli appuntamenti diventa sterile. Ed è proprio il rispetto di questo patto la base per la ripartenza nel segno della Stagione n. 80, un traguardo prestigioso che non intende tanto celebrare i fasti del passato, quanto volgere lo sguardo a un futuro tutto da costruire.

Sipario!

Ugo Sbisà

### **PROTOCOLLO ANTI COVID 19:**

*L'ingresso in teatro sarà consentito solo agli spettatori muniti di mascherina che dovrà essere indossata per l'intera durata dello spettacolo, compreso il momento dell'uscita.*

*Sarà effettuata la rilevazione automatica della temperatura corporea di ciascun spettatore, il quale avrà l'obbligo di evitare gli assembramenti mantenendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, anche in entrata e uscita dal teatro, avendo cura di igienizzare le mani nelle postazioni dedicate.*

**IN ADESIONE AL D.L. DEL 22/7/2021 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, TUTTI I POSSESSORI DI ABBONAMENTI E/O BIGLIETTI D'INGRESSO ACCEDERANNO A TEATRO SOLO SE IN POSSESSO DEL "GREEN-PASS" CHE ATTESTI L'AVVENUTA VACCINAZIONE OVVERO DI VALIDA CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA (TAMPONE / 48 H O CERTIFICATO DI AVVENUTA GUARIGIONE).**



Martedì 12 Ottobre '21 - Teatro Showville - ore 21

## ROBERTO OTTAVIANO NEW QUARTET

### *Diario Italiano*

**Roberto Ottaviano** Sax Soprano e Tenore

Alfonso Santimone Pianoforte

Paolino Dalla Porta Contrabbasso

Enzo Zirilli Batteria

 Il nuovo Quartetto di Roberto Ottaviano, formato da personalità di grande profilo nazionale ed internazionale come il pianista **Alfonso Santimone**, il contrabbassista **Paolino Dalla Porta** ed il batterista **Enzo Zirilli**, abbracciando la poetica di jazz come strada per far confluire interessi estetici disparati in un unicum caratterizzato da suono, scrittura e libero *interplay*, è l'ulteriore testimonianza di una capacità alchemica di Ottaviano di riunire personalità, creatività del momento e memorie musicali per stabilire un rinnovato contatto con il pubblico attraverso un ricambio generazionale.

## Roberto OTTAVIANO

È un artista molto singolare nel panorama del Jazz Italiano. In circa quarant'anni di attività non si è mai accontentato di presentare un "repertorio" statico e ripetitivo, non si è mai fermato a recitare formule prevedibili e ha sempre inteso questa musica come uno strumento utilmente provocatorio nel senso intellettuale oltre che un gesto d'amore.

Ovvio che la sua musica, unitamente alla grande spinta che viene dalla tradizione più ampia, quella del Jazz arcaico, contiene anche una visione "totale", nell'accezione che gli deriva dall'insegnamento di uno dei suoi mentori e maestri: Giorgio Gaslini.

Ha suonato ed inciso con alcuni tra i più importanti musicisti americani ed europei a cavallo tra diverse generazioni: Dizzy Gillespie, Chet Baker, Art Farmer, Mal Waldron, Giorgio Gaslini, Enrico Rava, Steve Swallow, Pierre Favre, Keith Tippett, Tiziana Ghiglioni, e tantissimi altri. Ha inciso per Red, Splasc(h), Soul Note, Dodicilune, Hat Art, Intakt, ECM, DIW ed Ogun.

Si esibisce in Europa, Asia, Africa, Stati Uniti, Canada, Giappone. Nel 2020 ha vinto il premio "Pino Candini Musica Jazz" (miglior disco). Come didatta ha fondato il corso Musica Jazz nel Conservatorio della sua città, di cui è anche coordinatore da oltre 30 anni.



## Alfonso SANTIMONE

Collabora a partire dai primi anni '90 come pianista, compositore, improvvisatore, performer, arrangiatore e produttore in concerti in Italia e all'estero e in uscite discografiche con musicisti quali Robert Wyatt, Ares Tavolazzi, Giulio Capiozzo, Roberto Gatto, Tony Scott, Harold Land, John Clark, Marc Ribot, Greg Cohen, Ben Goldberg, Chris Speed, Steven Bernstein, Bobby Previte, David Murray, Seamus Blake, Trilok Gurtu, David Binney, Claudio Fasoli, Gianluca Petrella, Jimmy Owens, Giancarlo Schiaffini e molti altri. Ha suonato in molti festival di jazz e di musica contemporanea in Italia e all'estero e presso prestigiose istituzioni musicali, come l'Auditorium Parco della Musica in Roma, Casa del Jazz in Roma, Accademia Chigiana di Siena.

## Paolino DALLA PORTA

**N**ato nel 1956, inizia a suonare la chitarra a 10 anni. Dal 1972 al '78 studia chitarra classica presso la "Scuola Civica di Milano" e contemporaneamente si dedica alla musica jazz. Ha frequentato i corsi di composizione contemporanea tenuti dal M° Ivan Fedele presso la "Scuola Civica di Milano - sez. contemporanea". Dal 1977 suona il contrabbasso.

Attivo sulla scena jazzistica italiana dal 1978, in questi anni ha suonato e collaborato con numerosi musicisti e gruppi nazionali ed internazionali tra i quali: D. Liebman, L. Bowie, M. Petrucciani, K. Wheeler, B. Cobham, P. Bley, A. Romano, E. Rava, L. Konitz, D. Cherry, M. Goodrick, T. Oxley, M. Waldron, M. Urbani, F. D' Andrea, A. Salis, D. Umair, P. Fresu, D. Friedman, R. Gatto, M. Mengerberg, H. Bennik, B. Elgart, R. Galliano, D. Pifarely, C. Fasoli, D. Murray, D. Burrell, A. Nussbaum, P. McCandless, P. Metheny ecc.

Ha partecipato a varie rassegne e festival internazionali di jazz quali: Pisa, Grenoble, Clusone, Wien, Chicago, Roccella Jonica, Rive de Geres, Koln, Biennale di Venezia, Le Mans, Zurich, Cagliari, Ciak-Milano, Ravenna, Pescara, Siena, Maribor, Umbria Jazz, Biennale di Zagabria ecc.

Con lo spettacolo multimediale "*Far away wawe*" (Elena Ledda, Lester Bowie, Sandro Satta ecc.), ha compiuto una tournée in Australia nel 1988, suonando a Sidney, Melbourn e Brisbane ed un tour negli Stati Uniti nel 1989 al "Symphony Space Theatre" di New York e al "World Festival" di Atlanta. Nel 1995, con il quartetto di Alain Brunet, ha compiuto un tour in Polinesia Francese.

Vanta collaborazioni teatrali e coreografiche con T. Schirinzi, T. Weikel, P. Ciarchi, R. Palmieri, R. Carpentieri.

Ha collaborato inoltre con compositori di musica contemporanea ed elettronica quali C. Boccadoro, B. De Franceschi, O. Lacagnina, F. Maurina. Ha partecipato inoltre alla realizzazione di una sessantina di dischi (Lp e CD) di cui tre come leader.

## Enzo ZIRILLI

**N**asce a Torino nel 1965 e inizia lo studio della batteria all'età di otto anni e dal 1975 al 1978 frequenta il corso di Pianoforte presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino. Il suo percorso jazzistico inizia al fianco del compianto tenorista Larry Nocella, figura di grande importanza per la sua formazione artistica, che gli darà la possibilità di collaborare con altri illustri solisti come Franco Cerri, Gianni Basso, Hal Stein, Benny Bailey, Flavio Boltro.

Dal '96, lavora con Rossana Casale con la quale ha dato vita a diversi progetti ed incisioni discografiche tra le quali un CD ed un tour dedicati alla musica di Jacques Brel e l'ultimo dei quali, "Strani frutti", è attualmente in tour per la presentazione del CD.



Mercoledì 27 Ottobre '21 - Teatro Piccinni - ore 21

## NUOVO BALLETO DI TOSCANA

Direttore artistico **Cristina BOZZOLINI**

### ***Cenerentola***

Balletto in un atto per 15 danzatori

**Musica**      **Sergej PROKOF'EV**

**Coreografia**   **Jiří BUBENÍČEK** (dalle fiabe dei Fratelli Grimm)

**Edizione**      **Ricordi, Milano**

In co-produzione con **Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**

**Regia e drammaturgia**   **Jiří BUBENÍČEK**

**Maitrè de Ballet**      **Sabrina VITANGELI**

## Personaggi e Interpreti

*Cenerentola*

*La Madre*

*Le sorellastre*

*Gruppo donne*

*Il principe*

*Il padre*

*Gli uccellini*

*Gruppo uomini*

*Voce recitante*

*Scene*

*Costumi*

*Luci*

*Responsabile di produzione*

*Direttore tecnico e di scena*

*Sarta di scena*

*Fotografo*

**Veronica GALDO**

**Lisa CAEDDU**

**Matilde DI CIOLO, Aisha NARCISO**

**Beatrice CIATTINI, Alice CATAPANO,  
Francesca CAPURSO, Miriam CASTELLANO**

**Roberto DOVERI**

**Paolo RIZZO**

**Aldo NOLLI, Niccolò POGGINI**

**Matteo CAPETOLA, Carmine CATALANO,  
Mattia LUPARELLI**

**Laura BANDELLONI**

**Jiří BUBENÍČEK e Nadina COJOCARU**

**Nadina COJOCARU**

**Jiří BUBENÍČEK**

ricostruite da **Luca CITTADONI e Luisa GIUSTI**

**Serena ROBERTI**

**Saverio CONA**

**Chiara FONTANELLA**

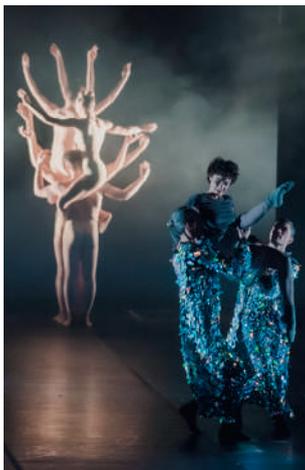
**Michele MONASTA**©Teatro del Maggio Musicale



## CENERENTOLA



Una versione moderna della celebre storia che perde in questa coreografia gli elementi più classici e favolistici conservando però la celebre trama e i personaggi che tutti conosciamo: le sorelle, la matrigna, il principe, per aggiornarsi e arricchirsi nella lettura contemporanea di Jiří Bubeníček tra metafore ed elementi simbolici. Cenerentola è una ragazza coraggiosa, forte e gentile, coi suoi sogni e che segue gli insegnamenti di sua madre: *“sii gentile e coraggiosa con tutti e vedrai che i tuoi sogni si realizzeranno”*. Andrà al ballo solo per divertirsi senza sapere che là incontrerà il suo principe e che alla festa saprà tuttavia cogliere l'occasione che le si presenterà.”





Martedì 16 Novembre '21 - Teatro Showville - ore 21

## FABRIZIO BOSSO QUARTET

**WE4**

### **Fabrizio Bosso**

Julian Oliver Mazzariello

Jacopo Ferrazza

Nicola Angelucci

**Tromba**

**Pianoforte**

**Contrabbasso**

**Batteria**

WE4 è il nuovo entusiasmante lavoro del Quartetto di Fabrizio Bosso. Realizzato subito dopo il confinamento forzato dovuto all'epidemia del coronavirus, WE4 porta con sé la consapevolezza del valore del fare musica insieme e di come questo possa diventare un progetto di condivisione profonda, che prosegue quindi oltre il palco. Nel doppio live "State of The Art", pubblicato nel 2017, Fabrizio Bosso raccontava lo stato dell'arte della sua musica, considerandolo a tutti gli effetti l'inizio di un nuovo percorso con tre straordinari compagni di viaggio: Julian Oliver Mazzariello, Jacopo Ferrazza, Nicola Angelucci.

Dopo innumerevoli concerti in giro per il mondo e anni di confronto continuo, WE4 è dunque la rappresentazione compiuta, nel suono, nell'interplay e nella composizione, di una condivisione totale. Nel nuovo repertorio, infatti, sono presenti brani originali scritti appositamente da ciascuno per questa formazione, una composizione a 4 mani di Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello e due brani che portano la firma di tutti e quattro.

### Fabrizio BOSSO - *Tromba, composizione*

L'incontro con la musica era già scritto nel suo patrimonio genetico, data la presenza di alcuni musicisti in famiglia, ma è in particolare il padre Gianni – trombettista non professionista – a trasmettergli l'amore per il jazz. Fabrizio Bosso ha soli 5 anni quando comincia a suonare la tromba e a 15 si diploma al Conservatorio di Torino.

Dotato di una tecnica strumentale ineccepibile e di un lirismo capace di far risuonare le corde più profonde nell'anima di qualsiasi ascoltatore, ha sviluppato la sua crescita artistica e la sua carriera confrontandosi con tutti i generi musicali, pur rimanendo sempre fedele alla propria radice jazzistica.

Negli anni sono stati molti i dischi incisi, sia in qualità di leader che in veste di *special guest*. Numerose sono state le formazioni con le quali ha percorso un tratto di strada – più o meno lungo – arricchendo ad ogni passo il proprio linguaggio e la propria ispirazione.

Fabrizio ha collaborato negli anni con alcune icone della musica, godendo di ogni istante condiviso con loro per nutrire la propria esperienza, così come con alcuni giovani talenti, sostenendoli e dando loro opportunità e visibilità.

Rigoroso e instancabile si esibisce nei palchi di tutto il mondo, portando con sé una grande ricchezza melodica e la cantabilità tutta italiana, che unita alla profonda conoscenza della tradizione afroamericana e alla costante attenzione a tutto ciò che di nuovo si muove sulla scena musicale internazionale, rende il suono della sua tromba unico e immediatamente riconoscibile.

Senza mai rinunciare ad affrontare nuove esperienze, e mantenendo la consapevolezza che ogni incontro ha qualcosa da insegnare, il trombettista torinese ha scelto la Musica come mezzo per raccontare la propria storia umana ed artistica, oltre che per condividere sé stesso, tanto con i suoi compagni di palco quanto con il proprio pubblico, sempre più vasto e fedele.



## **Julian Oliver MAZZARIELLO** - *Pianoforte, composizione*

**E** il pianista che più incanta e stupisce sulla scena musicale degli ultimi anni per il suo pianismo agile e talentuoso, per il suo stile moderno e originale, per il suo tocco armonico ricercato e ispirato. Nasce nel 1978 a Hatfield, in Inghilterra. Inizia gli studi di pianoforte a soli sette anni e già mostra vivo interesse per "l'improvvisazione". A tredici anni vince premi importanti come: "National Telegraph Young Jazz Musician of the Year"; insieme al coetaneo batterista Jose Joyette vince il Concorso televisivo "291Club" con il duo "Future Shock". Ha diciassette anni quando decide di trasferirsi in Italia, a Cava Dei Tirreni, in provincia di Salerno. È il paese di origine di suo padre – anch'egli musicista – ma è anche convinto che certi aspetti culturali del territorio possano essere influenti per la sua espressività artistica e umana. Collabora con i più grandi jazzisti del panorama nazionale e internazionale: Enrico Rava, Mariapia De Vito, Roberto Gatto, Giovanni Tommaso. Intanto anche Lucio Dalla l'ha notato. Con lui incide l'album live "In quella notte di stelle" e terrà diversi concerti. Intreccia, poi, collaborazioni con Alex Britti, Fabio Concato, Fiorella Mannoia. Dal 2011 è membro stabile dello "Yatra Quartet" di Enzo Pietropaoli. Nel 2012 con il trombettista Fabrizio Bosso nasce il duo "Bosso – Mazzariello" e pubblicano il disco "Tandem" per la "Verve records". È anche il pianista stabile nel "Fabrizio Bosso 4tet" con cui tiene concerti in tutto il mondo.

## **Jacopo FERRAZZA** - *Contrabbasso, composizione*

**N**asce a Frascati il 26/07/1989. Inizia a 8 anni lo studio della chitarra per poi passare a 11 al pianoforte, a 14 al basso elettrico e a 18 al contrabbasso. Studia basso e contrabbasso con John Patitucci, Aldo Perris, Marco Panascia, Ares Tavolazzi e consegue il diploma di contrabbasso classico con il M° Luca Cola presso il Conservatorio di Frosinone nel 2015. Studia pianoforte con i Maestri Annalaura Cavuoto, Pablo Tellèz e consegue la laurea in pianoforte classico con il M° Carlo Negroni. Nel corso degli anni vince una borsa di studio regionale "Reo" nel 2006, nel 2007 si classifica secondo nel Concorso europeo "Eurobassday", nel 2009 vince il premio del cavalierato giovanile e nel 2011 vince il premio come miglior bassista del Concorso "Jimmy Woode Award". Viene inserito tra i tre migliori talenti italiani in occasione del Top Jazz 2017 di Musica Jazz. Nel settembre 2018 vince il Premio SIAE come miglior talento italiano e il premio della giuria. Ha suonato con grandi esponenti della musica nazionale ed internazionale. Oltre al proprio trio è membro stabile del Quartetto di Fabrizio Bosso e del Quartetto di Ada Montellanico. Ha suonato nei maggiori festival nazionali ed internazionali.

## Nicola ANGELUCCI - *Batteria, composizione*

*"Il miglior batterista con il quale ho suonato in Europa"*  
(Benny Golson).

Nato il 10 luglio 1979, inizia giovanissimo (in Abruzzo, sua terra d'origine) lo studio della batteria con il batterista e percussionista Alberto Biondi. Si trasferisce a Roma nel 2000 e nella capitale approfondisce gli studi jazzistici con il batterista Lorenzo Tucci e con il pianista Luca Mannutza. Musicista dall'esperienza ormai indiscussa, sideman di molti tra i più interessanti leader del Jazz, quali Benny Golson, collabora con Steve Grossman, Sonny Fortune, Wess Anderson, Jeremy Pelt, Joel Frahm, Andy Gravish, Jim Rotondi, Alex Sipiagin, Sam Yahel, Aaron Goldberg, Larry Granadier, Peter Bernstein ed altri. Nicola è stato membro del Trio di Enrico Pieranunzi, del "live tour" 2008 di Mario Biondi ed attualmente fa parte di diversi progetti.

Vincitore di numerosi awards e scholarship tra cui una borsa di studio presso il prestigioso Columbia College a Chicago nel 2000, vincitore del concorso "Baronissi Jazz" nel 2000 e 2004, del "Gran Prix du Public" al "Tramplin Jazz d'Avignon" nel 2002 e del "26th Hoeilaart Jazz Contest" in Belgio nel 2004. È stato docente presso l'Accademia del Suono di Milano e direttore artistico di "Altino Jazz" dal 2008 al 2012 e di "AddaJazz" nel 2017.





Martedì 23 Novembre '21 - Teatro Showville - ore 20,45

*Pianista*

## EMANUIL IVANOV

*1° Premio Assoluto al Concorso Busoni del 2019*

In un Teatro Comunale gremito si è svolta la prova finale con orchestra della 62° edizione del Concorso Pianistico Internazionale F. Busoni. Il Concorso fondato nel 1949 si è conquistato nei decenni un posto speciale tra le cinque più importanti competizioni a livello internazionale.

I tre candidati scelti dalla giuria di Till Fellner tra i 22 finalisti a seguito di tre prove, si sono sfidati sulle note di tre diversi concerti. La giapponese Shiori Kuwahara ha affrontato la mastodontica partitura del terzo concerto di Rachmaninov, considerato da alcuni il più difficile del repertorio pianistico. Il georgiano Giorgi Gigashvili ha eseguito con esuberanza il Concerto n. 3 di Sergei Prokofiev mentre il bulgaro Emanuel Ivanov ha scelto il raffinato Concerto n. 2 di Camille Saint-Saëns.

La giuria ha scelto dunque di premiare alla fine il talento di Emanuel Ivanov, che ha saputo dimostrare in tutte le prove di essere stato all'altezza del nome del celebre dedicatario della competizione. Il concorso è stato vinto in passato da pianisti del calibro di M. Argerich, L. Zilberstein, G. Andaloro, M. Lifits e I. Krpan.

## Emanuil IVANOV *Pianista*



Nato nel 1998 in Bulgaria, Emanuil ha studiato con Galina Daskalova e con Atanas Kurtev. Vincitore assoluto della 62° edizione del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni, attualmente si sta perfezionando al Birmingham Royal Conservatory sotto la guida di Pascal Nemirovski e Anthony Hewitt. Negli anni passati, giovanissimo, ha vinto numerosi concorsi quali il *Vivapiano*, *Scriabin-Rachmaninoff*, *Viktor Merzhanov*, *Pavel Serebryakov*, *Liszt-Bartók Young virtuosos* e *Jeunesses International Music Competition Dinu Lipatti* a Bucarest, il secondo premio al Concorso Chopin di San Pietroburgo e il secondo premio al Concorso Casagrande, dove ha conquistato anche il premio del pubblico.

Ha partecipato ai corsi di perfezionamento di Dmitri Bashkirov, Dmitri Alexeev, Andrzej Jasinski, Vladimir Ovchinnikov, Ludmil Angelov, Pavel Egorov, e molti altri. Emanuil Ivanov si è esibito da solo e con orchestra in Bulgaria, Francia e Polonia. Nel 2016 ha partecipato al Festival *Moscow meets friends*.

Nel 2017 ha suonato con il noto pianista bulgaro Ludmil Angelov al Palazzo Reale di Varsavia e ha debuttato alla Bulgaria Hall di Sofia con la Classic FM Symphony Orchestra diretta da Grigor Palikarov. Le prossime due stagioni vedranno il giovane pianista impegnato in recital e in veste di solista con orchestra nei centri musicali più importanti in Europa e Asia, quali Londra, Monaco di Baviera, Milano, Roma, Vienna, San Pietroburgo, Hong Kong, Tokyo, Beijing, e in molte altre capitali.



# Programma

## JEAN-PHILIPPE RAMEAU

(Digione, 1683 – Parigi 1764)

Da *Nouvelles Suites de Pièces de Clavecin*, Suite en Sol (1727)

*L'Enharmonique*

*L'Egyptienne*

*Les Sauvages*

## JOHANNES BRAHMS

(Amburgo, 1833 – Vienna. 1897)

### **25 Variazioni e fuga in si bem. magg. su un tema di Georg Fr. Haendel op. 24 (1861)**

Tema: Aria (si bemolle maggiore)

Variazione I. Più vivo (si bemolle maggiore)

Variazione II. Animato (si bemolle maggiore)

Variazione III. Dolce, scherzando (si bemolle maggiore)

Variazione IV. Risoluto (si bemolle maggiore)

Variazione V. Espressivo (si bemolle minore)

Variazione VI. Sempre misterioso (si bemolle minore)

Variazione VII. Deciso, con vivacità (si bemolle maggiore)

Variazione VIII. Deciso, con vivacità (si bemolle maggiore)

Variazione IX. Poco sostenuto (si bemolle maggiore)

Variazione X. Allegro energico (si bemolle maggiore)

Variazione XI. Moderato, dolce espressivo (si bemolle maggiore)

Variazione XII. L'istesso tempo (si bemolle maggiore)

XIII. Largamente ma non troppo (si bemolle minore)

Variazione XIV. Sciolto (si bemolle maggiore)

Variazione XV. (si bemolle maggiore)

Variazione XVI. (si bemolle maggiore)

Variazione XVII. Più mosso (si bemolle maggiore)

Variazione XVIII. (si bemolle maggiore)

Variazione XIX. Leggero e vivace ma non troppo (si bemolle maggiore)

Variazione XX. Andante (si bemolle maggiore)

Variazione XXI. Vivace (sol minore)

Variazione XXII. *Alla musette* (si bemolle maggiore)

Variazione XXIII. Vivace (si bemolle maggiore)

Variazione XXIV. (si bemolle maggiore)

Variazione XXV. Allegro (si bemolle maggiore)

Fuga (si bemolle maggiore)

## Intervallo

## FRANZ LISZT

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1866)

### **Trois études de concert, S. 144 (1849)**

Il lamento (la bem. magg.)

La leggerezza (fa min)

Un sospiro (re bem. magg)

### **Réminiscences de Norma, S. 394 (1844)**

## Variazioni tout court

È a dire che Jean Philippe Rameau, al di là e al di sopra della sua maestria come clavicembalista di questo 'arcaico' strumento a percussione (strumento che cioè suona solo se 'percosso' dalle dita dell'esecutore) viene ricordato, anzi *deve essere ricordato*, per sempre, come essere stato il primo, grande teorico del *sistema tonale*. Quello con cui gran parte della musica 'colta ed extracolta' di sempre (canzonette comprese, ovviamente) risuona ancora oggi per merito dei suoi compositori. In Italia, da Rameau a Modugno, da Rameau a Dalla, da Rameau a Paoli, da Rameau a Bennato, De Gregori, Giovanotti, Battisti, DeAndrè etc. etc. tutti hanno scritto la loro musica seguendo i dettami, racchiusi nel *Trattato dell'armonia* di Rameau risalente addirittura al 1726 (!!), secondo cui la melodia è una conseguenza dell'armonia e dal centro armonico tonale scaturiscono tutti i suoni che compongono un accordo.

E come poi e perché la *Variazione* sia diventata un procedimento fondamentale del linguaggio musicale tonale, è necessario ricordarlo in quanto essa è stata frequentata, come forma, da tutti i più grandi compositori di ogni tempo. Essa impone di trasformare, con vari e diversi artifici, l'elemento tematico di base sino a che non lo si riconosca più: un tema, anzi IL TEMA fondamentale non deve essere riconosciuto proprio 'variandolo'. Tema da cui, ad esempio, Johannes Brahms, nel 1861, sciorinò per il pianoforte ben 25 variazioni che lo trasformavano (un tema peraltro da lui copiato da un tema di Haendel).

Ugualmente in questa maniera si potrebbero definire quei 'Ricordi di Norma' - opera di Bellini- che Franz Liszt aveva ascoltato a Parigi nel 1835 laddove il giovane musicista di Catania s'era trasferito. Anche qui le variazioni la fanno da padrone sebbene come supervalutate dal pianismo trascendentale di Liszt che, comunque sia, non ci può far non riconoscere, se ascoltiamo con attenzione, alcune sublimi e note arie dall'opera belliniana *Norma*.



Martedì 14 Dicembre '21 - Teatro Showville - ore 20,45

### Pianista

## FEDERICO ERCOLI

Nato a Crema nel maggio 1995, Federico Ercoli è stato allievo del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove ha studiato dapprima nella classe del M° Annibale Rebaudengo, in seguito con la Professoressa Silvia Limongelli.

Sotto la guida artistica di quest'ultima ha potuto ampliare il proprio repertorio e maturare il personale approccio allo strumento, conseguendo il diploma con il massimo dei voti e la lode.

Ha inoltre conseguito distintamente la maturità classica.

In ambito concertistico, si è esibito tra l'altro nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano per rassegne quali il "Festival Chopin-Schumann" e il "Festival Liszt- Mahler", nell'Auditorium Manenti di Crema per il Festival Pianistico Internazionale "Mario Ghislandi", nel 2016 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia.

Nel 2017 ha partecipato al *Gran Galà Armonie della Sera*, eseguendo con i Solisti Aquilani il Concerto in re magg. di J. S. Bach nel prestigioso Teatro dell'Aquila a Fermo.

Nel 2018 ha chiuso la stagione dell'Asam al Teatro di Siracusa, eseguendo la Quinta Sinfonia di Beethoven trascritta da Franz Liszt.

## Federico ERCOLI *Pianista*



Ha seguito i corsi di alto perfezionamento tenuti da Giovanni Bellucci, Fabio Bidini, Federico Colli, Vsevolod Dvorkin, Riccardo Risaliti, Natalia Trull. Già vincitore di alcuni concorsi nazionali, nel giugno 2016 gli è stato assegnato il Primo Premio al Concorso Pianistico Internazionale "Andrea Baldi" di Bologna e nel 2018 è tra i vincitori dell'*Ibla Grand Prize*. Federico attualmente si perfeziona sotto la guida del Maestro Piero Rattalino presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola.



Frequenta inoltre il corso di Laurea magistrale in Musicologia dell'Università degli Studi di Pavia.

Nel 2017 è stato scelto, come unico rappresentante del Conservatorio di Milano, per il *Festival Internazionale di Kyoto*, Giappone.



# Programma

---

## JOHANN SEBASTIAN BACH

*(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)*

### Concerto in stile italiano, in fa maggiore, BWV 971 (1735)

*Allegro*

*Andante*

*Presto*

---

## JOHANNES BRAHMS

*(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)*

### Variazioni in la minore su un tema di Paganini, op. 35 (1863)

Tema: Non troppo presto (la minore)

Variazione I. (la minore)

Variazione II. (la minore)

Variazione III. (la minore)

Variazione IV. (la minore)

Variazione V. Espresso (la minore)

Variazione VI. (la minore)

Variazione VII. (la minore)

Variazione VIII. (la minore)

Variazione IX. (la minore)

Variazione X. (la minore)

Variazione XI. Andante (la maggiore)

Variazione XII. (la maggiore)

Variazione XIII. Vivace e scherzando (la minore)

Variazione XIV. Allegro (la minore). Con fuoco. Presto ma non troppo

## Intervallo

---

## ROBERT SCHUMANN

*(Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)*

### Etudes symphoniques per pianoforte, op. 13 (1837)

Tema - Andante (do diesis minore)

Variazione I - Un poco più vivo (do diesis minore)

Variazione II - Marcato il canto, espressivo (do diesis minore)

Studio III - Vivace (mi maggiore)

Variazione III - (do diesis minore)

Variazione IV - Scherzando (mi maggiore)

Variazione V - Agitato (do diesis minore)

Variazione VI - Allegro molto (mi maggiore)

Variazione VII - (do minore)

Studio IX - Presto possibile (do diesis minore)

Variazione VIII - Sempre con energia (do diesis minore)

Variazione IX - Con espressione (sol diesis minore)

Finale - Allegro brillante (re bemolle maggiore)

## Nel nome di Paganini

Sarebbe lecito chiedersi cosa c'entri con Bach il termine 'concerto', stante la distanza estetica tra la sua musica e quella, ad esempio, del suo contemporaneo italiano Antonio Vivaldi re dei concerti grossi per strumento solista e tutti. Infatti il termine "concerto" indicava un brano strutturato su di un organico orchestrale che contrapponeva 'soli' e 'tutti', mentre qui Bach lo usa esclusivamente per il cembalo (=pianoforte) e cioè uno strumento solista senza accompagnamento. Ma la cosa sorprendente è che qui Bach ottiene l'effetto del 'tutti' di una piccola orchestra lavorando sul contrasto sonoro della tastiera e affinando la sperimentazione dei linguaggi; con il *Concerto italiano* Bach assimila del tutto la lezione dei maestri italiani che soddisfa il suo gusto per la geometria ma che stimola anche l'invenzione di origine italiana.

Che il genovese Niccolò Paganini fosse diventato a Parigi, la Parigi musicale degli anni Trenta dell'800, una specie di mito che tutti andavano ad ascoltare, se non proprio a riverire, è cosa nota. E con Paganini non si poteva parlare, e non si può ancor oggi parlare, se non di puro virtuosismo che in queste *Variazioni su tema di Paganini* brahmsiane fanno capolino ma sempre nel contesto stilistico di Brahms: egli pianista «non-virtuoso» (a differenza di Liszt) che usa sulla tastiera del pianoforte il bagaglio del tecnicismo romantico fatto di note doppie, glissandi, salti, passaggi virtuosistici, incrocio delle mani, certo derivanti anche dalla tecnica violinistica ma tuttavia interpretati da Brahms in modo personale. Un incontro felice ed unico insomma, tra anima italiana e profondità mitteleuropea della sua tecnica pianistica.

Nel 1830 Robert Schuman aveva appena venti anni e si accingeva a scrivere *Studi Sinfonici* per pianoforte, forse consapevole di poter diventare un pianista di successo. Dopo aver visto suonare Paganini a luglio, decide a ottobre di vivere a Lipsia, allievo di Friedrich Wieck (nella cui casa conoscerà sua moglie Clara, anch'ella pianista). Vi trascorre due anni, cerca di prepararsi alla carriera del virtuoso dello strumento pensando e sperando di diventare il Paganini del pianoforte. Ma tutto sfuma due anni dopo, nel 1832, quando uno strano meccanismo che egli stesso aveva inventato per rinforzare il quarto dito della mano sinistra, gli rovina senza rimedio quel sogno. Da allora in poi Schumann sarà soltanto compositore. Ma non per questo sfuma il suo interesse per il pianoforte, e che come fu per il novanta per cento dei compositori di musica strumentale dell'Ottocento il pianoforte resterà il veicolo preferito di sue ardite sperimentazioni e di insuperabili confessioni personali.

**79ª Stagione 2020/2021**  
**Manifestazioni realizzate**  
Teatro Petruzzelli – Teatro Piccinni  
Teatro Showville



*Stagione  
Fascinosa  
'20/21*

21 OTTOBRE 2020

*Inaugurazione della Stagione*  
**ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA**  
Direttore **Piero Romano**  
Vocalist **Karima**  
Tributo a Federico Fellini nel  
centenario dalla nascita

8 GIUGNO 2021

Violinista **Salvatore Accardo**  
Pianista **Bruno Canino**

10 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto l'11 gennaio 2020)  
Pianista **Ivo Pogorelich**

14 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto il 20 aprile 2021)  
Violinista **Francesca DeGo**  
Pianista **Francesca Leonardi**

21 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto il 15 dicembre 2021)  
Violinista **Alessandro Quarta**  
& Quartetto Ritmico

28 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto il 19 gennaio 2021)  
Pianista **Alexander Gadjevic**

30 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto l'11 marzo 2021)  
Pianista **Rosario Mastroserio**

7 LUGLIO 2021

(inizialmente previsto il 24 novembre 2020)  
Balletto **"Preludes"**

9 LUGLIO 2021

(inizialmente previsto il 18 novembre 2021)  
**SAXES MACHINE**  
direttore **Bruno Biriaco**

14 LUGLIO 2021

(inizialmente previsto il 24 gennaio 2021)  
**Michele Mirabella racconta Dante**  
& Ensemble S. Mercadante

21 LUGLIO 2021

(inizialmente previsto il 21 dicembre 2021)  
**GOSPEL AT ITS BEST:**  
**Sherrita Duran Show**

13 SETTEMBRE 2021

(inizialmente previsto il 17 maggio 2021)  
**Tullio Solenghi**  
& Trio d'Archi di Firenze  
in **"Mittente: Wolfgang Amedè Mozart"**

20 SETTEMBRE 2021

(inizialmente previsto il 12 aprile 2021)  
**Laura Morante con il Trio Lumière**  
in **"Memorie"**  
Omaggio ad Astor Piazzolla

27 SETTEMBRE 2021

(inizialmente previsto il 28 ottobre 2021)  
Pianista **Giuseppe Albanese**

12 OTTOBRE 2021

(inizialmente previsto il 16 febbraio 2021)  
**Roberto Ottaviano New Quartet**  
in **Diario Italiano**

27 OTTOBRE 2021

(inizialmente previsto il 17 marzo 2021)  
**Compagnia Nuovo Balletto di Toscana**  
**"Cenerentola"** in collaborazione con il  
Teatro Pubblico Pugliese

16 NOVEMBRE 2021

(inizialmente previsto il 23 marzo 2021)  
**Fabrizio Bosso Quartet**

23 NOVEMBRE 2021

(inizialmente previsto il 16 novembre 2020)  
Pianista **Emanuil Ivanov**

14 DICEMBRE 2021

Pianista **Federico Ercoli**

Data da destinarsi

(già previsto il 19 maggio 2020)  
**Raphael Gualazzi "Ho un piano - Tour"**

### Concerto Straordinario

7 GIUGNO 2021

(inizialmente previsto l'8 dicembre 2020)  
**Sergio Cammariere**  
**"La Fine di Tutti i Guai"**



ANNI in

*Musica e Danza*

La Camerata comunica di avere disposto l'apertura delle prenotazioni degli Abbonamenti per la 80ª Stagione 2021/2022 che si annuncia densa di momenti artistici irripetibili e straordinari. Prelazione gruppi di 12 persone (per gli abbonati 78ª e 79ª Stagione) entro il termine del 20 settembre 2021.

La prelazione per tutti gli altri abbonati scadrà improrogabilmente il 4 ottobre 2021.

Riduzioni "dedicate" agli Abbonati delle ultime due Stagioni.

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini suindicati.

Prenotazioni presso gli uffici di via Sparano, 141.



*Grazie ai Nostri Soci*

*... nell'auspicio di festeggiare insieme  
la Stagione degli 80 anni*



# Eventi Straordinari

## Teatro Petruzzelli

Mercoledì 5 Gennaio 2022  
(Fuori abbonamento)

**GINO PAOLI**

"Una Lunga Storia..."



Data da destinarsi

**RAPHAEL GUALAZZI**

"Ho un Piano - Tour"

In sostituzione dell'Orchestra Sinfonica di Kiev  
presente nel programma della 79a stagione



Si pregano i Signori Soci di conservare  
l'abbonamento alla Stagione 2020/21  
per prenotazione del nuovo posto

Info e Abbonamenti: Bari, Via Sparano 141 / Tel. 080 5211908  
Prenotazioni e biglietteria online: [www.cameratamusicalebarese.it](http://www.cameratamusicalebarese.it)



# AMERATA MUSICALE BARESE

Grazie a chi sosterrà con un piccolo gesto  
la **Camerata Musicale Barese**  
donando il **CinqueperMille**  
in favore della **Grande Musica e Danza**

Indica nel Mod. CUD, UNICO e 730  
il codice fiscale: **80007690722**



Punta qui con il tuo  
smartphone per collegarti  
al nostro sito



**È in corso la  
CAMPAGNA ABBONAMENTI  
per la Stagione degli "80 Anni"**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Via Sparano 141 - Tel 080/5211908  
info@cameratamusicalebarese.it - www.cameratamusicalebarese.it

  
*Stagione Fascinosa*  
**'20/'21**

€ 1,00

